STUDIO PIZZANO
COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

DINIEGO DEL BONUS INVESTIMENTI 4.0 PER I BENI RISCATTATI DOPO IL NOLEGGIO

Pubblicato il22 Maggio 2024 di Sabatino Pizzano

Il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali 4.0, comunemente noto come bonus investimenti 4.0, è un'agevolazione fiscale introdotta dal governo italiano con l'obiettivo di incentivare le imprese a rinnovare i propri impianti e macchinari, promuovendo così l'innovazione tecnologica e la competitività del sistema produttivo nazionale. Tuttavia, per poter beneficiare di questo credito d'imposta, è necessario rispettare determinati requisiti, tra cui il requisito di novità del bene oggetto dell'investimento. In questo articolo approfondito, esploreremo nel dettaglio cosa si intende per requisito di novità e in quali casi un'impresa può perderlo, con particolare riferimento all'acquisto di un bene precedentemente utilizzato mediante un contratto di noleggio. Forniremo esempi pratici e una sezione di domande e risposte per una comprensione completa dell'argomento.

Cos'è il credito d'imposta per investimenti 4.0?

Prima di addentrarci nel requisito di novità del bene, è importante comprendere cosa si intende per credito d'imposta per investimenti 4.0. Questo incentivo fiscale consente alle imprese di recuperare una percentuale dell'investimento effettuato per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate in Italia. La percentuale di credito d'imposta varia a seconda del tipo di bene acquistato e della sua inclusione nelle categorie di beni agevolati definite dalla normativa.

Il credito d'imposta per investimenti 4.0 è stato introdotto dal governo con l'obiettivo di incoraggiare le imprese a modernizzare i propri impianti e macchinari, aumentando così la produttività, l'efficienza e la competitività del sistema produttivo nazionale. Questa agevolazione fiscale rientra nell'ambito del piano Industria 4.0, volto a promuovere la trasformazione digitale e tecnologica delle imprese italiane.

Il requisito di novità del bene

Per poter beneficiare del credito d'imposta per investimenti 4.0, il bene oggetto dell'investimento deve soddisfare il requisito di novità. Ciò significa che il bene non deve essere stato utilizzato in precedenza da alcun altro soggetto, a prescindere dalla durata e dalle modalità di utilizzo. Questo requisito è esplicitamente previsto dalla normativa che disciplina l'agevolazione.

> ***Esempio pratico:*** *Un'azienda manifatturiera decide di acquistare una nuova linea di produzione completamente automatizzata e all'avanguardia. Poiché si tratta di un bene strumentale nuovo e mai utilizzato in precedenza, l'azienda può beneficiare del credito d'imposta per investimenti 4.0 per una percentuale dell'investimento effettuato.*

Quando si perde il requisito di novità?

Il requisito di novità viene meno quando il bene oggetto dell'investimento è stato precedentemente utilizzato, a qualunque titolo, da un altro soggetto, indipendentemente dalla durata e dalle modalità di utilizzo. Questo significa che se un'impresa acquista un bene che è stato utilizzato in precedenza, anche solo per un breve periodo o in regime di noleggio, non può beneficiare del credito d'imposta per investimenti 4.0.

Un caso particolare riguarda l'acquisto di un bene che l'impresa ha precedentemente utilizzato in noleggio. In questo scenario, l'Agenzia delle Entrate con la risposta all'istanza di interpello n.109 del 21 maggio 2024 ha chiarito che il requisito di novità non è soddisfatto e, di conseguenza, l'impresa non può beneficiare del credito d'imposta.

> ***Esempio pratico:*** *Un'azienda di trasporti ha noleggiato un carrello elevatore per 18 mesi. Al termine del contratto di noleggio, l'azienda decide di acquistare lo stesso carrello elevatore. Poiché il bene è stato utilizzato in precedenza dall'azienda stessa,*

> *anche se solo in noleggio, il requisito di novità non è soddisfatto e l'azienda non può beneficiare del credito d'imposta per investimenti 4.0 per l'acquisto del carrello elevatore.*

Eccezioni al requisito di novità

Esistono alcune eccezioni al requisito di novità, come nel caso del comodato d'uso gratuito di breve durata. In questo particolare scenario, l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto che il precedente utilizzo del bene come comodatario da parte dell'acquirente, senza soluzione di continuità nell'utilizzo del bene, non influisce sul requisito della novità. Questo perché il periodo di comodato può essere assimilato a una sorta di periodo di prova, al termine del quale il comodatario può esercitare l'opzione di acquisto senza interruzioni nell'utilizzo del bene.

Tuttavia, questa eccezione non si applica nel caso di un contratto di noleggio, poiché quest'ultimo è un contratto a titolo oneroso e non prevede necessariamente un'opzione di acquisto al termine del periodo di utilizzo. Inoltre, la durata del contratto di noleggio e le condizioni contrattuali pattuite sono fattori determinanti per valutare se il periodo di utilizzo possa essere considerato una sorta di periodo di prova o meno.

> ***Esempio pratico:*** *Un'azienda agricola ha ricevuto in comodato d'uso gratuito un trattore per un periodo di due settimane, al fine di testarne le prestazioni e valutarne l'eventuale acquisto. Dopo il periodo di prova, l'azienda decide di acquistare lo stesso trattore. In questo caso, poiché il periodo di comodato è stato di breve durata e senza soluzione di continuità nell'utilizzo del bene, l'azienda può beneficiare del credito d'imposta per investimenti 4.0 per l'acquisto del trattore.*

Conclusione

In conclusione, il requisito di novità del bene è fondamentale per poter beneficiare del credito d'imposta per investimenti 4.0. Se un'impresa acquista un bene che è stato precedentemente utilizzato, anche solo in noleggio, non può beneficiare dell'agevolazione fiscale. Tuttavia, esistono alcune eccezioni, come nel caso del comodato d'uso gratuito di breve durata, che devono essere valutate attentamente considerando tutti i fattori specifici del caso.

Domande e Risposte

D: Cos'è il credito d'imposta per investimenti 4.0?

R: Il credito d'imposta per investimenti 4.0, noto anche come bonus investimenti 4.0, è un'agevolazione fiscale che consente alle imprese di recuperare una percentuale dell'investimento effettuato per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate in Italia. Questa agevolazione è stata introdotta dal governo per incentivare le imprese a rinnovare i propri impianti e macchinari, promuovendo l'innovazione tecnologica e la competitività del sistema produttivo nazionale.

D: Cosa si intende per requisito di novità del bene?

R: Il requisito di novità del bene significa che, per poter beneficiare del credito d'imposta per investimenti 4.0, il bene oggetto dell'investimento non deve essere stato utilizzato in precedenza da alcun altro soggetto, a prescindere dalla durata e dalle modalità di utilizzo. In altre parole, il bene deve essere nuovo e non usato o di seconda mano.

D: In quali casi un'impresa perde il requisito di novità del bene?

R: Un'impresa perde il requisito di novità del bene quando acquista un bene che è stato precedentemente utilizzato, a qualunque titolo, da un altro soggetto, indipendentemente dalla durata e dalle modalità di utilizzo. Questo include anche i casi in cui l'impresa stessa ha utilizzato il bene in precedenza, ad esempio mediante un contratto di noleggio.

D: Esistono eccezioni al requisito di novità del bene?

R: Sì, esistono alcune eccezioni al requisito di novità del bene. Ad esempio, nel caso di un comodato d'uso gratuito di breve durata, l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto che il precedente utilizzo del bene come comodatario da parte dell'acquirente non influisca sul requisito di novità, poiché il periodo di comodato può essere assimilato a una sorta di periodo di prova. Tuttavia, questa eccezione non si applica nel caso di un contratto di noleggio.

D: Cosa succede se un'impresa acquista un bene che aveva precedentemente noleggiato?

R: Se un'impresa acquista un bene che aveva precedentemente noleggiato, non può beneficiare del credito d'imposta per investimenti 4.0 per l'acquisto di quel bene. Questo perché il requisito di novità non è soddisfatto, in quanto il bene è stato utilizzato in precedenza dall'impresa stessa, anche se solo in noleggio. Il contratto di noleggio è considerato un utilizzo del bene a titolo oneroso e non rientra nelle eccezioni previste.

D: Come si può valutare se il periodo di utilizzo del bene può essere considerato una sorta di periodo di prova?

R: Per valutare se il periodo di utilizzo del bene può essere considerato una sorta di periodo di prova, è necessario analizzare attentamente le circostanze specifiche del caso, tra cui la durata del periodo di utilizzo, le condizioni contrattuali e l'esistenza di un'opzione di acquisto al termine del periodo. In generale, periodi di utilizzo più brevi e legati a contratti che prevedono un'opzione di acquisto finale sono più facilmente assimilabili a un periodo di prova. Tuttavia, questa valutazione deve essere effettuata caso per caso, tenendo conto di tutti i fattori rilevanti.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA